



## AVIS 2019: l'anno delle trasformazioni

*Danila Bassetti - Presidente AVIS Comunale Trento*

Cari Soci, se il 2018 ha visto il mondo AVIS impegnarsi nell'acquisizione ed adattamento normativo al Regolamento Europeo sulla Protezione dei dati e alla Riforma del Terzo Settore, il 2019 non sarà da meno, in quanto AVIS dovrà adeguarsi anche dal punto di vista statutario a quanto verrà richiesto per essere a tutti gli effetti un ente del Terzo Settore, nella fattispecie una Rete Associativa Nazionale (RAN). Il 12 gennaio 2019 AVIS nazionale ha approvato il suo nuovo Statuto, dando a ruota l'avvio al

necessario adeguamento degli statuti delle proprie sedi territoriali. Il 2019 è destinato ad essere l'anno dell'avvio di diverse "trasformazioni" del Terzo Settore italiano, che non dovrà limitarsi ad un banale processo "meccanico" di sostituzioni di vecchie clausole o di manutenzione dello statuto. Ci si augura che questo passaggio obbligato possa essere un'occasione di ripensamento della *mission* di AVIS, della attività da compiere per raggiungerla, ridisegnando una nuova *governance* adeguata ai nostri tempi.

Qualsiasi innovazione presuppone una precisa conoscenza documentale ed in tal senso il nostro notiziario vuole offrire ai soci un'opportunità per comprendere appieno la matrice di AVIS partendo dal proprio Statuto analizzato nella sua stesura vecchia e nuova. Con tale nuova consapevolezza, si spera di poter efficacemente contribuire al nuovo sviluppo di AVIS per una sempre maggiore vicinanza ai propri soci ed alle esigenze della nostra società.

Buona lettura!

### Sommario

AVIS 2019 - L'anno delle trasformazioni	1
AVIS Comunale - I nuovi statuti AVIS	2
AVIS Comunale - TRENTO	15
AVIS di Base - POVO	18
AVIS di Base - MATTARELLO	20
AVIS di Base - RAVINA - ROMAGNANO	21
AVIS di Base - VILLAZZANO	22
La convocazione dell'Assemblea Annuale Ordinaria dei Soci	24


**Comunale TRENTO**

Con le AVIS di Base di:

**Cognola, Martignano, Mattarello, Povo, Ravina-Romagnano, Sardagna, Sopramonte, Villazzano**

## SABATO 9 MARZO 2019

nel Salone di Rappresentanza

di Palazzo Geremia in via Belenzani 20 in Trento,

alle ore 14.00 in prima convocazione e

alle **ore 15.30** in seconda convocazione

## ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA DEI SOCI

## I nuovi statuti AVIS

Fabrizio Zappaterra, vice presidente AVIS del Trentino

L'83a Assemblea generale AVIS del 12 gennaio 2019 ha approvato il nuovo Statuto di AVIS nazionale, per adeguare i testi statutari alla nuova normativa del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117 del 3 agosto 2017). Il presidente nazionale, Gianpietro Briola, ha ribadito come il nuovo Statuto di AVIS confermi gli ideali che da oltre novant'anni caratterizzano la nostra Associazione ed accolga le sfide



richieste dalla Riforma a tutto il mondo del volontariato. AVIS quale rete associativa nazionale, si impegna ad essere sempre più incisiva nelle sue attività, specialmente in tema di indirizzo, programmazione e controllo. Grazie anche a strumenti, ora obbligatori, di rendicontazione la trasparenza sarà sempre più la bussola della sua *mission*. Con il nuovo Statuto approvato AVIS Nazionale è diventata Ente del Terzo settore (ETS) costituito nella forma giuridica di Organizzazione di Volontariato (OdV) e di Rete Associativa Nazionale (RAN); nello stesso contesto sono state votate le bozze di Statuti tipo per le AVIS Regionali e/o Equiparate, Provinciali e/o Equiparate e Comunali e di Base. Importanti modifiche riguardano gli articoli 3 (Attività), 4 (Soci e vita associativa), 6 (Costituzione e adesione delle associazioni locali), 14 (organo di controllo), mentre un nuovo articolo (il 21) entrerà nel merito dell'obbligo del bilancio sociale. In occasione delle prossime assemblee annuali anche le AVIS territoriali dovranno adeguare i loro statuti secondo le bozze approvate. A seguire troverete lo statuto Comunale di Trento da approvare, comparato con la sua precedente stesura.

### STATUTO IN VIGORE

#### ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "AVIS Comunale di Trento" è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue.

c.2 L'Associazione ha sede legale in Trento, via Sighele n. 7 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Trento.

c.3 L'AVIS Comunale di Trento, che aderisce all'AVIS Nazionale, all'AVIS del Trentino equiparata Regionale è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto all'AVIS Nazionale ed alle AVIS intermedia di coordinamento equiparata Provinciale ed equiparata Regionale medesime.

### NUOVO STATUTO

#### ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "AVIS Comunale di Trento", **Organizzazione di Volontariato OdV**, è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. **L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.**

c.2 L'AVIS Comunale di Trento ha sede legale in Trento ed attualmente corrente in Via Sighele nr. 7 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Trento. **Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.**

c.3 L'AVIS Comunale di Trento, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'AVIS del Trentino equiparata Regionale, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale e Regionale medesime.

**c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017).**

**ART. 2 - SCOPI SOCIALI**

c.1 L'AVIS Comunale di Trento è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica.

c.2 L'AVIS ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale e dell'equiparata Regionale sovraordinate alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a. Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- b. Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c. Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- d. Favorire l'incremento della propria base associativa;
- e. Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

**ART. 2 - SCOPI SOCIALI**

c.1 L'AVIS Comunale di Trento, OdV, è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni **di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.**

c.2 L'AVIS ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, **gratuita**, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Provinciale, Regionale sovraordinate alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a. Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- b. Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c. **Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;**
- d. Favorire l'incremento della propria base associativa;
- e. Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, **anche attraverso progetti di Servizio Civile;**
- f. **Promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;**
- g. **Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.**

**ART.3 - ATTIVITÀ**

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'AVIS Comunale - coordinandosi con l'AVIS Nazionale, con le equiparate Regionale e Provinciale e con le Istituzioni Pubbliche competenti - svolge le seguenti attività:

- a. Attività di chiamata, concordata con l'AVIS Trentina intermedia di coordinamento equiparata Provinciale sovraordinata;
- b. Attività di raccolta, concordata con l'AVIS Trentina intermedia di coordinamento equiparata Provinciale sovraordinata;

**ART.3 - ATTIVITÀ**

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'AVIS Comunale - coordinandosi **con l'AVIS equiparata Regionale e Nazionale** e con le Istituzioni Pubbliche competenti, **svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal regolamento nazionale.**

- c. Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
  - d. Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
  - e. Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
  - f. Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'AVIS equiparata Provinciale e/o Regionale e/o dall'AVIS Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
  - g. Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
  - h. Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;
  - i. Svolge, in coordinamento con l'AVIS Tridentina intermedia di coordinamento equiparata Provinciale ed in attuazione delle direttive della medesima, attività di promozione nei Comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre Associazioni AVIS.
- c.2 Al fine del perseguimento delle attività istituzionali e di tutte quelle ad esse strumentali, conseguenti e comunque connesse, l'Associazione può compiere esclusivamente attività commerciali e produttive marginali, in osservanza delle condizioni di legge.

#### In particolare svolge le seguenti attività:

- a. **Attività di chiamata, concordata con l'AVIS del Trentino equiparata Regionale;**
- b. **Attività di raccolta, concordata con l'AVIS del Trentino equiparata Regionale;**
- c. Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
- d. Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e. Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- f. Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'AVIS Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- g. Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- h. Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;
- i. **Può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile AVIS Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da AVIS Nazionale.**

**c.1 bis L'AVIS Comunale di Trento svolge, in coordinamento con l'AVIS del Trentino, equiparata Regionale ed in attuazione delle direttive della medesima, attività istituzionale anche nei comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre associazioni AVIS.**

**c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al precedente comma, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.**

**c.3 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.**

**ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA**

c.1 È socio dell'AVIS Comunale chi dona periodicamente il proprio sangue, chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa e chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'AVIS Comunale medesima.

c.3 L'adesione all'AVIS Comunale da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.4 L'adesione del socio all'AVIS Comunale comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'AVIS equiparata Regionale sovraordinata.

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.

c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

**ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA**

**c.1 È socio dell'AVIS Comunale di Trento chi dona periodicamente il proprio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa; chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.**

c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'AVIS Comunale medesima.

c.3 L'adesione all'AVIS Comunale di Trento da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.4 L'adesione del socio all'AVIS Comunale di Trento comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, **nonché all'AVIS equiparata Regionale sovraordinata.**

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.

c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

**ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO**

c.1 La qualifica di socio si perde per:

- a. dimissioni;
  - b. cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;
  - c. espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;
- c. 2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera b) e c) del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'AVIS Regionale.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello statuto dell'AVIS Nazionale.

**ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO**

c.1 La qualifica di socio si perde per:

- a. dimissioni;
  - b. cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;
  - c. espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;
- c. 2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'AVIS Regionali.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello statuto dell'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'AVIS Comunale, dall'AVIS equiparata Regionale sovraordinata e dall'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'AVIS Comunale, da quella Provinciale e Regionale sovraordinate e dall'AVIS Nazionale.

**c.7 Per l'Associazione la perdita della qualifica di socio persona giuridica per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'Associazione.**

#### ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

c.1 L'AVIS Comunale può istituire un Albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

#### ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

c.1 L'AVIS Comunale di Trento può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

#### ART. 7 – ORGANI

c.1 Sono organi di governo dell'AVIS Comunale:

- a. l'Assemblea Comunale degli Associati;
- b. il Consiglio Direttivo Comunale;
- c. il Presidente e il Vicepresidente;

c.2 È organo di controllo dell'AVIS Comunale il Collegio dei Revisori dei Conti.

#### ART. 7 – ORGANI

c.1 Sono organi di governo dell'AVIS Comunale di Trento:

- a. l'Assemblea Comunale degli Associati;
- b. il Consiglio Direttivo Comunale;
- c. il Presidente e il Vicepresidente;

**c.2 Sono organi di controllo dell'AVIS Comunale il Collegio dei Revisori dei Conti o, laddove istituito, l'Organo di controllo.**

#### ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le AVIS di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le AVIS di base medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vicepresidenti.

c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

#### ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le AVIS di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le AVIS di base medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vicepresidenti.

c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

c.5 Ciascun socio non potrà essere portatore di più di una delega.

c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'AVIS Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega.

c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.

c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

c.12 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.13 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale.

c.14 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

c.15 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'AVIS Provinciale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

**c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.**

c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'AVIS Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega. **In deroga all'art. 24, co 1, D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.**

c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.

c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

c.12 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

**c.13 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti/dell'Organo di controllo.**

c.14 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

c.15 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'AVIS Provinciale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

**c.16 Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.**

**ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI**

c.1 Spetta all'Assemblea:

- a. l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- b. la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;
- c. l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- d. la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;
- e. la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea di coordinamento equiparata Regionale sovraordinata;
- f. la nomina e la revoca dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- g. l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- h. la formulazione all'Assemblea equiparata Provinciale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'AVIS equiparata Provinciale;
- i. lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati,
- j. la nomina dei liquidatori
- k. la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;
- l. ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.

c.2 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

**ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE**

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto dai membri eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva. Il numero viene stabilito fra un minimo di cinque membri ed un massimo di venticinque.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il

**ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI**

c.1 Spetta all'Assemblea:

- a. l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- b. la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;
- c. l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- d. la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;
- e. la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea equiparata Regionale sovraordinata;**
- f. la nomina e la revoca dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- g. la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/organo di controllo;**
- h. l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- i. la formulazione all'Assemblea equiparata Regionale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'AVIS equiparata Regionale medesima;**
- j. lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati;
- k. la nomina dei liquidatori;
- l. la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;
- m. ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.

c.2 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

**ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE**

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto dai membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea

31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i soci al momento statutariamente in regola. In ogni caso non è consentita la cooptazione, nel corso dello stesso mandato, della metà dei componenti del Consiglio ma, in tal caso, si procederà al rinnovo dell'intero Consiglio.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile ed opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ri-

Comunale degli Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i soci al momento statutariamente in regola. In ogni caso non è consentita la cooptazione, nel corso dello stesso mandato, della metà dei componenti del Consiglio ma, in tal caso, si procederà al rinnovo dell'intero Consiglio.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile ed opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e dura-

tenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardino - con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo – composto secondo le modalità enunciate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo.

c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica la lett. d) del 2° comma dell'art. 11.

c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato, ove istituito.

ta dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardino - con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo – composto secondo le modalità enunciate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo.

c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica la lett. d) del 2° comma dell'art. 11.

c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo, **ove nominato**.

#### ART.11 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'AVIS Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a. convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;
- b. curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo Comunale;
- c. proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;
- d. assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

#### ART.11 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'AVIS Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a. convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;
- b. curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo Comunale;
- c. proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;
- d. assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

#### ART.12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

c.1 Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti nominati dall'Assemblea Comunale degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità.

#### ART.12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

c.1 Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti nominati dall'Assemblea Comunale degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità.

c.2 I Revisori durano in carica 4 anni e possono essere rinominati.

c.3 Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto.

c.4 I Revisori dei Conti, che partecipano di diritto all'Assemblea Comunale degli Associati, senza diritto di voto, intervengono alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale in cui vengano assunte deliberazioni in ordine al preventivo finanziario ed al bilancio consuntivo.

c.5 I Revisori dei Conti possono altresì essere invitati a partecipare, per dare i chiarimenti del caso, alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale ove siano in trattazione materie afferenti alla loro competenza.

c.6 Ove la situazione economico-finanziaria dell'Associazione non dovesse ritenere necessaria la costituzione di un Collegio di Revisori, il Consiglio Direttivo Comunale può richiedere all'Assemblea Comunale degli Associati di provvedere temporaneamente alla nomina di un solo Revisore, dotato di adeguata professionalità.

c.2 I Revisori durano in carica 4 anni e possono essere rinominati.

c.3 Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto.

**c.4 I Revisori dei Conti partecipano di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto.**

**c.5 I Revisori dei Conti sono invitati a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.**

c.6 Ove la situazione economico-finanziaria dell'Associazione non dovesse ritenere necessaria la costituzione di un Collegio di Revisori, il Consiglio Direttivo Comunale può richiedere all'Assemblea Comunale degli Associati di provvedere temporaneamente alla nomina di un solo Revisore, dotato di adeguata professionalità.

#### **ART.13 - L'ORGANO DI CONTROLLO**

**c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. L'organo di controllo rimane in carica per quattro anni. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.**

**c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.**

**c.3 Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.**

**c.4 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.**

**c.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.**

**c.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.**

**ART.13 - PATRIMONIO**

c.1 Il patrimonio dell'AVIS Comunale, costituito da beni mobili, ammonta attualmente a complessivi 21.533,38 (ventunomilacinquecentotretatre/38) Euro.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a. il reddito del patrimonio;
- b. i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c. i contributi di organismi internazionali;
- d. i rimborsi derivanti da convenzioni;
- e. le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- f. ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'AVIS Comunale.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi.

c.4 È vietato all'Associazione distribuire, anche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

**ART.14 - PATRIMONIO**

c.1 Il patrimonio dell'AVIS Comunale, **utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.**

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a. il reddito del patrimonio;
- b. i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c. i contributi di organismi internazionali;
- d. i rimborsi derivanti da convenzioni;
- e. le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- f. ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'AVIS Comunale.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi **sociali.**

**c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.**

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali **e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.**

**ART. 15 - RISORSE**

**c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 3, del presente Statuto.**

**ART. 14 - ESERCIZIO FINANZIARIO**

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo che entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto all'Assemblea Comunale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

**ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO**

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comunale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

**c.3 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 13 del D.lgs.**

n. 117/2017, deve redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

#### ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c.1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a. Il libro degli associati o aderenti;
- b. il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c. il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente

#### ART.15 - CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 12 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo statuto dell'AVIS regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

#### ART.18 - CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti esterni all'associazione **e dell'Organo di controllo, se esterni all'Associazione.**

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 12 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo statuto dell'AVIS regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

**c.5 Tutti gli amministratori delle organizzazioni di volontariato sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero**

indicate, tra i propri associati, dalle organizzazioni di volontariato associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

#### ART.16 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

c.1 Lo scioglimento dell'AVIS Comunale può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di scioglimento, dopo aver provveduto alla liquidazione di tutte le passività e pendenze, i beni residui saranno devoluti all'AVIS Provinciale o ad altra organizzazione di volontariato che persegue finalità analoghe.

#### ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

c.1 Lo scioglimento dell'AVIS Comunale di Trento può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'AVIS di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

#### ART. 17 - RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello Statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, quelle dello Statuto dell'AVIS equiparata Regionale sovraordinate che afferiscano all'AVIS Comunale, nonché quelle del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia e in particolare della L. 266/91 e del D.Lgs. 460/97 e successive loro modificazioni ed integrazioni.

#### ART. 20 - RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'AVIS Regionale sovraordinata, nonché dalle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

#### Art. 18 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato triennale iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui al comma 3 dell'art. 15 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

#### Art. 21 - NORMA TRANSITORIA\*

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 18 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

## La Festa del Donatore 2018

Domenica 16 dicembre 2018 si è svolta a Trento, presso l'oratorio del Duomo, la tradizionale Festa prenatalizia del Donatore AVIS, quale momento di riflessione e convivialità associative con finalità promozionale alla ricerca di nuovi donatori per poter continuare a garantire la copertura del nostro fabbisogno di sangue e prodotti emoderivati e contribuire alle esigenze specifiche nazionali verso altre Regioni con deficit di raccolta.



L'evento ha avuto inizio con la santa messa celebrata da don Daniele Laghi, giovane parroco di Sant'Orsola Terme, che ha ribadito la necessità, anche nella nostra società, del dono quale momento di solidarietà e gratificazione civile. Il momento musicale di accompagnamento alla celebrazione religiosa è stato offerto dal "The Rising Gospel Choir". La parte istituzionale dell'evento è stata introdotta dalla presidente AVIS Comunale di Trento, Danila Bassetti, la quale, dopo aver commemorato Antonio Megalizzi, il giovane trentino morto nell'attentato di Strasburgo e figlio di un socio avisino, ha presentato la situazione attuale del sistema trasfusionale trentino e nazionale. In Sanità c'è sempre bisogno di sangue: la progressiva riduzione del consumo di sangue legata all'introduzione di nuove tecnologie chirurgiche e all'uso di farmaci stimolanti l'ematopoiesi, è

controbilanciata dall'invecchiamento della popolazione, che richiede misure di sostegno ematologiche sempre più frequenti per i cosiddetti "grandi anziani". Il fabbisogno di sangue ed emoderivati in Italia è stabile: ogni 10 secondi in Italia viene assicurata una terapia trasfusionale e con ciò trattati 1.745 pazienti al giorno.

Gli episodi infettivi di questi ultimi mesi dovuti alla trasmissione di patogeni da parte delle zanzare hanno portato in alcune regioni italiane alla sospensione temporanea dei donatori ivi residenti, con la messa in moto di un sistema nazionale di solidarietà: il Trentino ha contribuito con l'invio anche nel 2018 di oltre 6.000 unità di sangue.

Al momento i donatori di sangue non mancano in Trentino, ma la popolazione anche dei donatori attivi invecchia: ciò richiede la necessità di un continuo ricambio generazionale nonché di un maggiore coinvolgimento delle fasce di



età più giovani, pena un calo stimato per i prossimi anni del 4,5% dei donatori totali. A fine 2017 i donatori AVIS in Trentino erano 19.542: di essi 4.325 appartengono alla sezione AVIS Comunale di Trento. Pertanto, la situazione di AVIS Trento e del Trentino si può definire "solida" anche se non mancano i problemi, dovuti, prevalentemente, a fattori demografici ed organizzativi a livello sanitario come:

- difficoltà di tutto il mondo trasfusionale italiano con calo di donatori e donazioni, dovute, soprattutto, alla riduzione del personale sanitario;





- esigenze cliniche che hanno modificato l'uso di sangue intero e plasma ed aumentato la richiesta di medicinali plasma derivati;
- difficoltoso ricambio generazionale a livello associativo sia come donatori che dirigenti AVIS;



- problemi "burocratici" indotti dall'adeguamento alla Riforma del Terzo Settore ed all'applicazione del GDPR-Tutela dati.

Alla Festa del Donatore ha partecipato anche Valter Proia, presidente di AVIS Norcia, sezione gemellata con AVIS Trento, il quale ne ha illustrato la precaria situazione dal punto di vista strettamente logistico ed organizzativo: attualmente essa può contare solo su una sistemazione provvisoria, ma comunque necessaria per organizzare la raccolta di sangue tra gli avisini norcini tra molte difficoltà oggettive, dopo la chiusura del centro di raccolta presso l'ospedale di Norcia inagibile, come la predisposizione di un trasporto in pul-

mino dei donatori verso il centro più vicino, Spoleto, sito a 45 chilometri di distanza. Con l'occasione è stato rivolto un appello anche alle autorità locali per un loro interessamento attivo valido per contribuire a mettere l'Associazione nelle condizioni migliori per proseguire la sua importante attività. Anche i successivi interventi di Elisa Viliotti e Alessandro Michelatti, per AVIS del Trentino, Ettore Zendri, per AVIS Sezione Guardia di Finanza, Mariachiara Franzoia, vicesindaco di Trento, e Paolo Gottardi, per Banca del Sangue, hanno sottolineato l'importanza di una condivisione globale della cultura del "Dono". A seguire, si è svolta la consegna delle benemerenze AVIS ai soci che avevano raggiunto il traguardo di 50, 75, 100 o più donazioni.

La festa è poi continuata con l'esibizione gioiosa del Coro Torre Franca Junior, diretto da Serena Nardelli con l'accompagnamento del musicista Marco Copat, e del "The Rising Gospel Choir" diretto dalla maestra Denise Savio, già apprezzato durante la funzione religiosa. Un gradito rinfresco augurale, allestito dal gruppo avisino di Ravina-Romagnano, ha concluso la mattinata, allietato ancora dai canti dei due cori con improvvisazioni canore e la partecipazione di molti soci avisini.



## Il grazie ai soci AVIS 65enni

Danila Bassetti - Presidente AVIS Comunale Trento

Preceduta da un momento formativo associativo sulle variazioni di Statuto AVIS rese necessarie dalla Riforma del Terzo Settore, sabato 19 gennaio 2019 si è svolta la tradizionale festa di ringraziamento ai soci che, al compimento del 65° anno di età, potrebbero ordinariamente smettere la loro attività donazionale. Festeggiati quest'anno i coscritti nati nel 1953.



La necessità di fornire aggiornamenti statutari ai consiglieri AVIS Trento ed ai rappresentanti di Ambito di AVIS Regionale del Trentino deriva dall'impellente necessità di adeguare gli statuti anche delle AVIS territoriali, su indirizzo dell'Assemblea generale AVIS svoltasi a Milano il 12 gennaio 2019. Un'ampia e precisa disamina delle modifiche statutarie è stata presentata da Fabrizio Zappaterra, vicepresidente AVIS del Trentino, preceduta da un resoconto sintetico dell'assemblea nazionale da parte di Gloria Montel, capo delegazione sostituto di AVIS del Trentino. Sono stati fugati molti dubbi e risolte incertezze interpretative nell'intendimento di facilitare i successivi adempimenti associativi.



La serata è proseguita con l'invito di AVIS Comunale Trento ai soci coscritti 1953 a continuare, previo parere medico dopo visita ed elettrocardiogramma di controllo, il loro percorso di donatori effettivi fino a 70 anni con una donazione all'anno di sangue intero. Molti sono i donatori che intendono offrire generosamente il loro sangue oltre il limite "canonico" dei 65 anni, ben consapevoli dell'utilità del loro gesto.

Il momento conviviale è stato anche occasione per ringraziare quanti collaborano con impegno e dedizione alle varie attività promozionali, basate su forze volontarie tese alla diffusione dei valori di AVIS: manifestazioni sportive come "La 24 ore di nuoto", tornei di calcio a 5, servizio di accoglienza associativa ai donatori presso la Banca del sangue, festa promozionale natalizia, attività pubblicitaria, etc. Molto apprezzati gli interventi dei dirigenti associativi (presidente AVIS Comunale Trento Danila Bassetti, presidente AVIS del Trentino Franco Valcanover, rappresentante del Trentino in AVIS nazionale Fulvio Dallapiccola), delle autorità comunali (vicesindaco Mariachiara Franzoia, assessore Tiziano Uez) e del rappresentante della Banca del Sangue Paolo Gottardi. È stato ribadito come l'adeguamento alle norme della Riforma del Terzo Settore debba essere inteso come occasione per una profonda revisione delle dinamiche associative interne ed esterne ed una maggiore valorizzazione della *mission* di AVIS stessa. Particolarmente significativa la citazione del discorso di fine anno del Presidente della



Repubblica, Sergio Mattarella, che ha ravvisato nelle forze del volontariato «una rete preziosa di solidarietà, un'Italia che ricuce e dà fiducia».

Il musicista Mauro Lever ha allietato la serata con maestria nell'esecuzione di brani musicali spesso con specifica dedica. Il clima associativo gioiale e consapevolmente motivato ha testimoniato il buon livello di fidelizzazione e di senso di appartenenza che ha sempre connotato AVIS Comunale Trento.



## In festa per il quarantesimo (1978-2018)

di Giancarlo Ianes

Sabato 1 dicembre 2018 è stato il giorno clou delle iniziative legate al 40° di AVIS Povo, culminate con due momenti significativi programmati nella serata: la partecipazione alla santa messa nella chiesa parrocchiale di Povo con la presenza di alcune delegazioni avisine: Schio, Valdagno e Santorso (Vicenza) e di AVIS di Trento e dintorni.



Nel corso della celebrazione, ben partecipata dai giovani della catechesi con le loro famiglie, è stato ricordato il nobile valore della donazione di sangue che si inserisce nel quadro della solidarietà e attenzione verso il prossimo; è stata letta altresì la Preghiera del Donatore di Papa Giovanni XXIII ed è stato benedetto il nuovo labaro associativo di Povo.

L'evento si è poi spostato nella sala polivalente dove vi è

stato un denso incontro conviviale con cena e proiezione di immagini significative della sezione avisina di Povo nel corso dei quarant'anni della sua storia, culminato con il saluto del presidente dell'AVIS locale, Giancarlo Ianes, che ha tracciato sinteticamente la storia del sodalizio: «... Era il febbraio 1978 quando in una sala della scuola elementare, il cav. Isidoro Trentin, coadiuvato da



Giorgio Tomasi (*Lasta*), Annamaria Bertotti, Carlo Giacomoni, Enrico Lievore e Giuseppe Frisanco, costituiti ufficialmente la sezione AVIS di Povo...» e gli antefatti di come sono iniziati i contatti con AVIS Schio/Alto Vicentino: «... uno dei palloncini lanciato dai bambini durante la Festa del Rosario è planato alle pendici del Monte Pasubio in provincia di Vicenza, poco lontano dal Passo Pian delle Fugazze, valico che segna il confine





tra il Trentino ed il Veneto. Il messaggio di pace, legato al palloncino è stato ritrovato da un'avisina di Schio/Altovicentino che ha risposto all'appello contattandoci; da questo significativo ritrovamento, fatto tra l'altro proprio nel centenario della fine della grande guerra, che su quei monti ha visto alcuni dei suoi momenti più tragici, sono iniziati i contatti tra le due AVIS, i cui delegati sono presenti stasera a festeggiare con noi il nostro significativo traguardo...».

Si è proseguito con il saluto del presidente della Circo-scrizione di Povo, Albino Casetti, della presidente di

AVIS comunale di Trento Danila Bassetti, della presidente della confinante AVIS di Villazzano Antonietta Fornasa, dei presidenti di AVIS Schio Giulio Fabbri e di AVIS Sargagna Tizano Berti, del comm. Mario Eichla, curatore dell'iniziativa legata al centenario della Grande Guerra e del presidente del Club Interassociativo Tuttapovo Carlo Nichelatti in rappresentanza delle Associazioni di Povo. La serata si è protratta in clima di amicizia ed allegria anche grazie alla gradita disponibilità del bravo Antonio Maule.



## Un ricco calendario di iniziative natalizie

di Giorgio Corradini

Per ultimare quest'anno già ricco di eventi, in occasione del mese natalizio, il direttivo dell'AVIS di Base, presieduto con entusiasmo da Livio Avi, ha proposto alcuni momenti di socializzazione:

- domenica 2 dicembre, con la oramai consueta collaborazione con ADMO, abbiamo dedicato la nostra attività nella vendita dei panettoni il cui ricavato è devoluto all'Azienda Sanitaria per incrementare le tipizzazioni delle persone che vogliono far parte di questo importante progetto;

la mattinata di domenica 9 dicembre, nella casetta dello "Spiaz del Nadal", abbiamo proposto un'altra quota di



panettoni ADMO e articoli natalizi artigianali, offrendo nel contempo panettone, pandoro, strudel e vin brulé, ben accetto vista la bassa temperatura di quelle ore;

- con la collaborazione del Circolo Pensionati e Anziani "A. Pomini", venerdì 14 dicembre abbiamo dedicato una serata al canto gospel invitando il "The Rising Gospel Choir", un gruppo trentino composto da una trentina di coristi accomunati dalla passione per questo interessante genere musicale. Dopo il saluto di benvenuto del presidente Livio Avi, la gremita sala polivalente ha apprezzato l'esecuzione di alcuni brani espressi con armonie diverse. Durante il concerto si è esibita come solista Ann di origini nigeriane. Al termine, con gli applausi del pubblico, i saluti della presidente di AVIS Comunale Danila Bassetti, che ha condiviso alcuni dati sull'attività dell'organiz-



zazione e invitato i presenti all'essere partecipi di questo importante gesto sociale. Per i presenti e il coro è seguito un gradito momento conviviale;

- sabato 15 dicembre, presso la sala della comunità parrocchiale, abbiamo collaborato col Comitato Permanente Associazioni e Gruppi (COPAG) nell'organizzazione della serata con la nota artista Loredana Cont che si è esibita nel monologo "Pù busie che poesie per Nadal". Presentata dal bravo Diego Tomedi, l'attrice è riuscita, come sempre sa fare, a costruire uno spettacolo frizzante, mettendo nei suoi testi scene del normale vivere quotidiano che trova con lei espressione in chiave comica e portando il pubblico in un'atmosfera di ricordo e di divertimento. Applauditissima!



## I nonni e il valore del dono

di Alberto Coser

Quest'anno, il 29 dicembre, presso il teatro oratorio di Ravina, l'AVIS di Base Ravina e Romagnano ha organizzato "Auguri di AVIS", una serata aperta a tutti per lo scambio di auguri delle feste natalizie. Con l'occasione si è proposto uno spettacolo teatrale valido per tutte le età dal titolo "Nonni", un atto unico di è con Franca Salin e Romano Oss, attori ben coadiuvati dal regista Giacomo Anderle.

Nella storia due nonni e pensionati, molto presi dalle loro singole vicende personali, con l'aiuto di un pupazzo, riescono a ritrovare fra loro l'armonia dei bei tempi recuperando un nuovo scopo di vita, dedicando verso questo "nuovo figlio" tutte le loro amorevoli attenzioni trasmettendo a noi il valore del dono verso gli altri come mezzo migliore per dare senso e gioia alla vita. Un po' come AVIS.

La serata è stata piacevole, presentata dal nostro presidente Davide Deanesi, il quale ha ricordato l'importanza di donare il sangue ed ha invitato tutti a farlo. È pure intervenuto per portare il saluto e

gli auguri del direttivo, il vicepresidente dell'AVIS Comunale Claudio Osti. Per la nostra AVIS è stata la prima esperienza per questo tipo di attività, conclusasi con il classico scambio di auguri con vin brulé, cioccolata, panettone e con l'augurio per un anno ricco di soddisfazioni per tutti, soprattutto per AVIS.



Foto Cristian

## Al Mattarello il 23° Trofeo AVIS di calcetto

La formazione di Mattarello, superando il Mezzocorona, si è aggiudicata la 23esima edizione del trofeo AVIS, manifestazione di calcio a 5 riservata alla categoria Allievi, disputatasi sabato 2 febbraio nella palestra di Ravina. Al terzo e quarto posto si sono classificate Ravinense e Virtus Trento. All'ormai classico appuntamento d'inizio febbraio organizzato dall'AVIS Comunale di Trento, nato per promuovere la cultura del dono fra gli sportivi, sono intervenuti Danila Bassetti, Claudio Osti e Ivano Facchinelli, rispettivamente presidente, vicepresidente e organizzatore e responsabile sport dell'AVIS Comunale, l'assessore comunale allo sport Tiziano Uez, il presidente dell'AIA Giorgio Daprà ed il consigliere della FIGC Stefano Grassi.



## Gli auguri di Natale a Villazzano

La sera del 16 dicembre eravamo in tanti ad assistere al concerto di Natale organizzato da AVIS di Base di Villazzano nell'elegante sala del teatro con i cori SAT Bindesi ed ANA di Trento. La presidente Antonietta Fornasa ha fatto gli onori di casa, ricordando il continuo impegno di AVIS per la raccolta del sangue che, nonostante l'affinamento delle tecniche chirurgiche, ridà salute e speranza di vita a molti ammalati. «Serve un continuo ricambio di donatori», ha ricordato, «perché lo sappiamo che per i donatori la pensione è assoluta certezza». Sul palco si sono



poi susseguiti i due cori che con i loro canti hanno riempito la sala di una dolce atmosfera natalizia e alla fine del concerto hanno voluto unire le loro voci in un suggestivo finale cantando "Signore delle cime". Tra il

numeroso pubblico intervenuto erano presenti anche Valter Proia, presidente di AVIS di Norcia, gemellata e sostenuta nella sua lenta ripresa dall'AVIS Comunale, e dalla presidente Danila Bassetti, la quale, con un tocco di sensibilità tutta femminile, ha ringraziato per il dono della bellissima serata. Un dono, ha ricordato, che ha permesso a tutti di fermarsi un momento, di godere di un'atmosfera dolce e ristoratrice, che permette ai pensieri di rallentare e alle persone di riprendere la loro dimensione umana. Un dono bello, ha ricordato, come quello che AVIS fa costantemente attraverso i suoi donatori. Alla conclusione del concerto è arrivato il momento della festa attorno ai tavoli imbanditi, un momento di gioia e di allegria durante il quale scambiarsi gli Auguri di Buone Feste con tutti è stato molto naturale.

## AVIS TRENTO

Registrazione Tribunale di Trento N. 694 del 1990 - Notiziario d'informazione trimestrale - Periodico distribuito gratuitamente ai soci

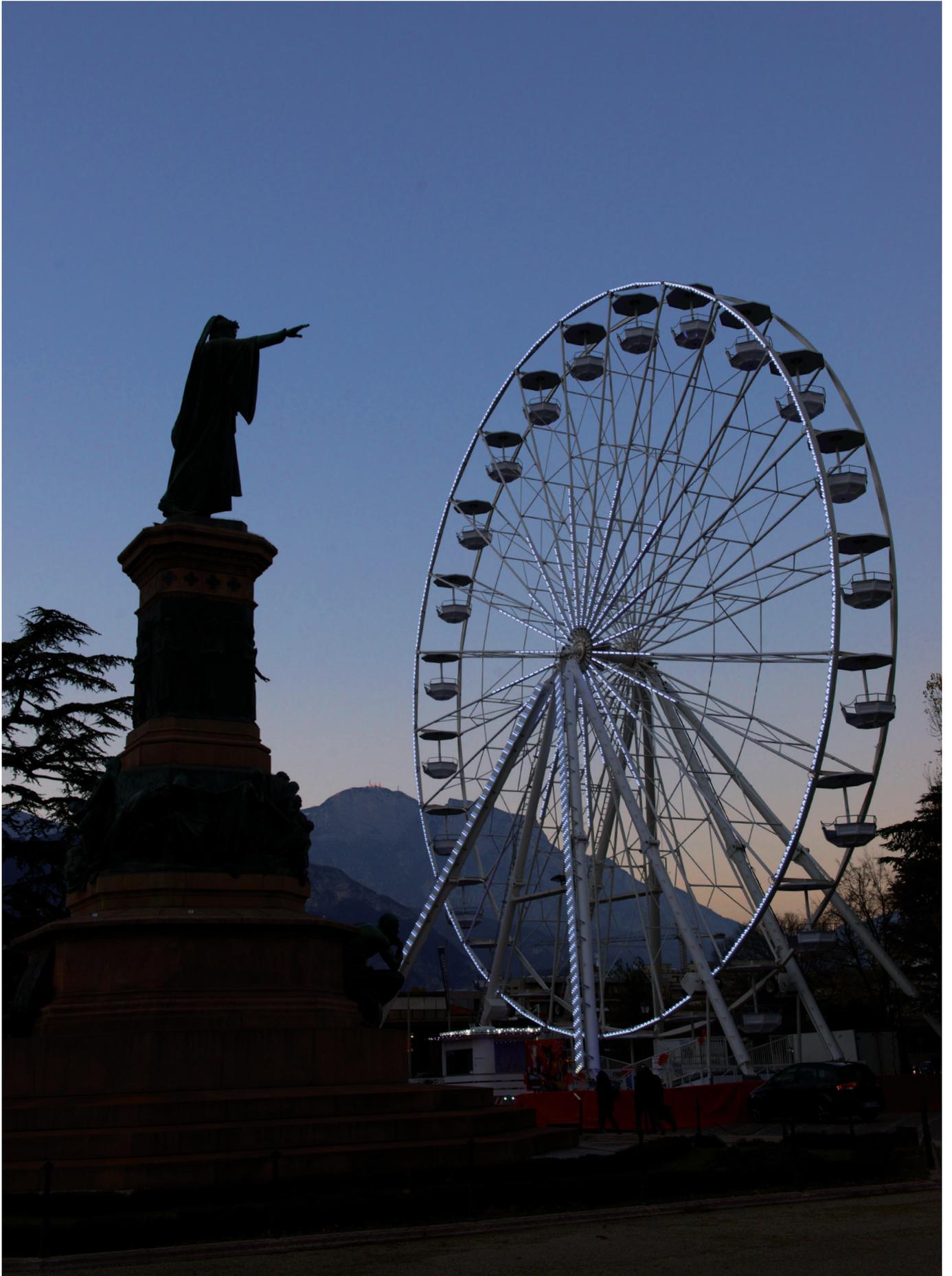
**AVIS Comunale di Trento:** 38122 Trento, Via Sighele 7 - Tel. 0461.916173 - [info@aviscomunaltrento.it](mailto:info@aviscomunaltrento.it)

**Direttore responsabile:** Marco Bridi

**Comitato editoriale:** Marco Bridi (coordinatore) - Danila Bassetti - Lorenzo Bettega - Ilaria Cainelli  
Giorgio Corradini - Alberto Coser - Carla Marotta - Patrizia Suligoj - Maria Paola Villa

**Grafica e stampa:** Grafiche Dalpiaz srl - Trento - Il notiziario è stato chiuso in tipografia il 6 febbraio 2019.

*Foto Daniele Panato (per gentile concessione).*



*Foto Daniele Panato (per gentile concessione).*


**Comunale**
**TRENTO**

## Convocazione Assemblea Annuale Ordinaria dei Soci

Ai Soci dell'AVIS Comunale di Trento

Facendo seguito alla delibera del Consiglio Direttivo riunitosi in data 21 gennaio 2019,

**sabato 9 marzo 2019**

alle ore 14.00 in prima convocazione e **alle ore 15.30 in seconda convocazione**  
**nel Salone di rappresentanza di Palazzo Geremia in via Belenzani 20 in Trento**

viene convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci 2019

per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Insediamento del Comitato Verifica Poteri
2. Nomina del Segretario dell'Assemblea
3. Nomina dei componenti il Comitato Elettorale e dei questori di sala
4. Saluto delle Autorità presenti
5. Relazione del Presidente sull'attività 2018
6. Presentazione del Bilancio Consuntivo 2018 e Preventivo 2019
7. Discussione ed approvazione della relazione del Presidente
8. Discussione ed approvazione del Bilancio Consuntivo 2018
9. Ratifica del Bilancio Preventivo 2019
10. Ratifica provvedimenti in applicazione dell'art. 10, comma 10, dello Statuto AVIS Comunale di Trento per reintegro cariche consiliari
11. Presentazione della lista dei delegati all'Assemblea dell'AVIS superiore
12. Raccolta nominativi delegati per l'Assemblea Nazionale a Riccione del 17-19/05/2019
13. Apertura del seggio per l'elezione dei delegati
14. Scrutinio
15. Consegna benemerienze acquisite nel 2018
16. Varie

### PARTE STRAORDINARIA

#### 17. Presentazione, discussione ed approvazione dello Statuto di adeguamento di AVIS al Terzo settore.

Al termine dei lavori seguirà un saluto conviviale presso la medesima sede.

La Presidente AVIS Comunale di Trento  
*dott. Danila Bassetti*

### NORME REGOLAMENTARI

1. L'Assemblea è valida in prima convocazione se risultano presenti la metà più uno dei soci aventi diritto dell'AVIS Comunale di Trento; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci presenti.
2. Ciascun socio può essere portatore di una sola delega, di soci regolarmente iscritti, sulla quale dovrà apparire il numero della tessera del delegante.



## Delega

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

possessore della tessera nr. \_\_\_\_\_ delega il socio \_\_\_\_\_

a rappresentarlo nell'Assemblea dell'AVIS Comunale di Trento del 9 marzo 2019.

Trento li, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_